

327^a DELIBERAZIONE

Piano tecnico finanziario per il deposito tramviario di Piazza D'Armi - Mutuo di lire 7.220.000,

In data 8 agosto 1919 il Consiglio comunale, modificando in parte la deliberazione n. 247 adottata il 29 ottobre e 5 novembre 1915 approvò un piano tecnico-finanziario delle opere di ampliamento e di rinnovo dell'impianto tramviario per una spesa complessiva di lire 8.719.000 ripartita come segue:-

a) reintegro delle anticipazioni per la costruzione delle linee per lo scalo San Lorenzo e del raccordo Via Finanze - P. delle Terme	L. 350 000
	» 1.100 000
b) Sottostazione; I, II, III Lotto deposito in Piazza d'Armi	» 1.500 000
	» 1.000 000
c) Acquisto di materiale mobile	» 800 000
	» 2.909 000
d) Macchinario elettrico.	» 600 000
e) Canalizzazioni elettriche	» 200 000
f) Raccordi binari vari	» 260 000

Totale	L. 8.719.000

I lavori che erano stati in parte iniziati sin dal 1916 in dipendenza della deliberazione 1915 sopra indicata, furono alacramente eseguiti durante il periodo bellico e negli anni successivi, di guisa che alcuni di essi sono stati oramai condotti a termine e gli altri trovansi in corso di ultimazione. Peraltro le somme previste nel piano tecnico finanziario approvato dal Consiglio nel 1919 si dimostrano insufficienti di fronte alla attuazione del programma secondo lo svolgimento che ha avuto e richiedono quindi opportuni aumenti, che, come risulta dalla relazione presentata dall'Azienda tramviaria ed inserita negli atti, sono giustificati da varie cause le quali si possono così raggruppare:

- 1) Aumento di prezzi convenuti con le ditte appaltatrici in seguito alle variazioni del mercato;
- 2) corresponsione dell'indennità di caro viveri a carico della Azienda agli operai delle ditte appaltatrici di opere murarie, a norma di legge;
- 3) Nuovi e maggiori lavori indispensabili per le cresciute necessità del servizio e non compresi nel precedente piano tecnico.

Principalmente nel primo e secondo lotto del deposito di piazza d'Armi si sono riscontrati gli aumenti più importanti. Difatti l'aggiudicazione di tali lavori fu fatta nel marzo e nell'agosto 1919, ma successivamente per le condizioni del mercato che andavano continuamente mutando fu necessario concedere alle ditte appaltatrici notevoli aumenti sui prezzi di aggiudicazione che produssero un onere maggiore rispetto al preventivo.

Inoltre dalla data dell'inizio dei lavori (1916) all'epoca in cui si ripresero con alacrità le costruzioni delle varie parti del deposito (1919-1920) fu riscontrata la necessità, anche per le mutate condizioni della circolazione per l'ampliamento della rete, etc. di apportare alcune nuove modificazioni e in conseguenza di variare il piano tecnico finanziario per piazza d'Armi.

Le cause dei maggiori aumenti di spesa furono principalmente:

- a) la necessità di costruire le fosse di visita come ponti canali, non potendosi assolutamente tenere conto del terreno adiacente costituita di rapporti recentissimi;
- b) i definitivi aumenti sulla tariffa comunale per i fabbricati;
- c) il forte cambio, (circa il 400 %) della moneta inglese all'epoca dell'acquisto dei pattini di scambio, per i quali si è costretti per ragioni tecniche a rivolgersi all'Inghilterra;
- d) la costruzione di un silos per deposito sabbia; migliore sistemazione igienica - sanitaria ed altri lavori non previsti precedentemente.

In tal modo, mentre la spesa per il primo lotto resta nei limiti della previsione (lire 1.100.000) per il secondo e terzo lotto si hanno le seguenti variazioni:

2 lotto previsto in.	L. 1.500.000	sale a.....	L. 3.500.000
3 lotto previsto in.	» 1.000.000	sale a	» 2.400.000
Maggiori spese per ampliamento sistemazione e nuove opere.			» 1.000.000

Totale da L. 2.500.000 L. 6.900.000

Per il materiale mobile la spesa pur restando contenuta nei limiti previsti di lire 3.709.000 va aumentata, per trasporti, collaudi etc. di lire 260.000.

Il macchinario elettrico ha subito un aumento di spesa di acquisto ed è stato necessario inoltre eseguire alcune opere accessorie superandosi la spesa prevista di lire 750.000.

Nei raccordi vari dei binari si è dovuto aggiungere l'anello all'ingresso principale del Deposito ed anche per l'arredamento degli uffici, si sono superate le spese per lire 75000. L'Azienda ha inoltre stimato opportuno di stanziare per spese imprevedute o maggiori la somma di lire 1.750.000 a causa delle oscillazioni del cambio e dei prezzi di mercato specialmente per il pagamento di fatture. In dipendenza di quanto si è sopra esposto, appare necessario fare un ulteriore conferimento alla A. T. M. di lire 7.220.000 in aggiunta agli 8.719.000 precedentemente conferiti di guisa che, come risulta dal seguente specchio, la spesa complessiva ammonterà così a lire 15.939.000:

(Segue tabella)

O G G E T T O	Piano tecnico finanziario p r i m i t i v o	Piano tecnico finanziario a g g i u n t i v o	T O T A L E importo dell'opera
a) Sottostazione e deposito Piazza d'Armi L.	3.600.000 --	4.000.000 --	7.600.000 --
b) Materiale mobile „	3.709.000 --	200.000 --	3.909.000 --
c) Macchinario „	600.000 --	750.000 --	1.350.000 --
d) Canalizzazione elettriche „	200.000 --	225.000 --	425.000 --
e) Raccordi vari di binari „	200.000 --	160.000 --	420.000 --
f) Arredamento uffici (nuovo) „	—	75.000 --	75.000 --
g) Spese impreviste o maggiori (nuovo) „	—	1.750.000 --	1.750.000 --
h) Costruzione raccordi via Finanze e Scalo San Lorenzo „	350.000 --	—	350.000 --
	8.719.000 --	7.220.000 --	15.939.000 --

I lavori ai quali si riferisce il nuovo conferimento di lire 7.220.000 sono già in gran parte eseguiti e si è dovuto far fronte alla spesa con anticipazioni di cassa. E' quindi indispensabile ed urgente regolarizzare la situazione, anche per la reintegrazione della somma già anticipata dal Comune, per le spese suddette e al compimento di esse per la parte che dovesse ancora eseguirsi.

Ciò premesso, il R. Commissario visto il R. D. 2 marzo 1923 che gli conferisce i poteri del Consiglio, approva la relazione presentata dalla Azienda delle tramvie municipali con l'elenco dei lavori in essa indicati che fanno aumentare di lire 7.220.000 la spesa prevista nel precedente piano tecnico finanziario già approvato con deliberazione consiliare dell'8 agosto 1919 e riconosce la necessità di addivenire alla costituzione di un mutuo per la somma anzidetta, delibera;

1) di contrarre con la Cassa dei Depositi e Prestiti un prestito di lire settemilioni duecentoventimila (7.220.000) da servire esclusivamente al completamento del deposito tramviario di Piazza d'Armi.

2) Delibera di restituire il prestito in n. 50 annualità comprensive di capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro.

3) Delibera di garantire le n. 50 annualità d'ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte sui terreni e fabbricati da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle imposte dirette ai termini degli articoli, 75 e seguenti (T. U.) 2 gennaio 1913, n. 453, libro II, parte 1, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa dei Depositi e Prestiti per l'ammortamento di prestiti precedentemente concessi.

4) Quando pel mutuo di che trattasi non venisse concesso il periodo di ammortamento suindicato, delibera di autorizzare la Cassa mutuante a rettificare gli estremi del mutuo senza obbligo di adottare nuovi deliberati.

5) Delibera di emettere, sull'agente incaricato di riscuotere per conto del Comune la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati tante delegazioni quante saranno indicate dalla Cassa mutuante, dopo che il prestito sarà concesso e per la somma che la Cassa stessa indicherà quale importo di ciascuna delegazione, nella intelligenza che le delegazioni medesime saranno soddisfatte a rate bimestrali.

6) Delibera sin da ora di sovrimporre alle imposte dirette sui terreni e sui fabbricati tanti centesimi addizionali quanti valgono a formare il prodotto annuo di cui al precedente n. 5 dichiarando fin d'ora ai sensi del R. D. 18 Febbraio 1923. n. 419, che la tangente di sovrimposta già applicata dal Comune è sufficiente a garantire l'annualità del presente prestito, tenuto conto di quelli contratti ed in corso di contrattazione. Tale imposizione avrà la durata e la decorrenza che indicherà la Cassa mutuante e sarà applicata alla estinzione della annualità del prestito, a condizione però che l'annua tangente di sovrimposta sia da ritenersi delegata come si delega irrevocabilmente, pro solvendo e non pro soluto, alla Cassa dei Depositi e Prestiti, ed abbia ad essere iscritta annualmente in distinta sede nella parte attiva dei bilanci del Comune per tutta la durata del periodo di ammortizzazione, con riferimento a questa deliberazione, e vi venga contrapposta nella parte passiva dei bilanci stessi, fra le spese obbligatorie, e pel periodo di anni suindicato, l'annualità di cui il Comune dovrà esso medesimo soddisfare alla Cassa quanto questa non potesse conseguire per mezzo delle delegazioni.

Resta pure inteso che alle delegazioni stesse si applicano tutte le norme vigenti per i mutui della Cassa Depositi e Prestiti e tenuto conto bene inteso, della categoria cui appartiene il presente mutuo.